



Voce Amica

Anno 2022

26 Giugno - 2 Luglio

XIII Tempo Ordinario - anno C

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

40° anniversario di ordinazione di don Valter Perini Domenica 26 giugno alle ore 10.00

“Signore, tu sai tutto di me. Tu sai che io ti voglio bene”.

Due anni fa, il 27 giugno del 2020, festeggiavamo il nostro parroco don Guido per i suoi 40 anni di sacerdozio: oggi ricordiamo i miei 40. Il 26 giugno del 1982, in un caldissimo pomeriggio estivo, nella Basilica della Madonna della Salute, il patriarca card. Marco Cè imponeva le mani sul mio capo e mi ordinava prete. Da quel momento, oltre a continuare ad essere discepolo di Gesù, come ogni battezzato, il Signore mi ha chiesto di collaborare con Lui nel compito di guidare il suo popolo.

Temevo di non avere le doti richieste per un servizio così delicato e importante. Mi facevano paura la fedeltà alla preghiera e la dedizione alla gente. Temevo le persone a cui avrei potuto essere poco simpatico e le loro possibili resistenze. Mi consolavano però le parole che un giorno il Signore rivolse al nostro padre Abramo e che io sentii dirette anche a me: *“Conta le stelle del cielo, se ci riesci, così numeroso sarà il tuo popolo”.*

Guardando indietro - forse per la prima volta, poiché il Signore mi ha sempre insegnato a guardare avanti - mi commuove la sua fedeltà alle promesse nei miei confronti. Se penso a tutte le esperienze vissute nelle parrocchie e nella Diocesi, devo dire che il Signore è sempre stato buono con me. Certo non sono mancate le difficoltà e i momenti in cui pensavo di non farcela, ma ho sempre trovato comunità cristiane molto buone che mi hanno sostenuto e aiutato.

Chiedo a tutti di pregare per me, perché possa arrivare, al termine della mia vita, felice di essere accolto tra le braccia del Signore, vederlo faccia a faccia e dirgli: *“Eccomi Signore, sono qui, Tu sai tutto di me, Tu sai che ti voglio bene”.*

Don Valter Perini

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il comandamento evangelico dell'Amore, proclamato ancora nella celebrazione della Messa della scorsa settimana, è “nuovo” perché corrisponde al culmine dell'iniziativa d'Amore di Dio che è presente in Gesù: è il Padre che ci dona il Figlio per andare incontro a tutti e a ciascuno nella Misericordia. Ma quando, nel racconto del Vangelo di Giovanni, Gesù proclama questo “comandamento nuovo” durante l'Ultima Cena, si rivolge alla comunità dei discepoli e insiste sull'amore vicendevole fra di loro.

L'Amore verso i nemici è “nuovo”, e può essere anche eroico, ma questa novità risplende anche nella comunità radunata nel suo Nome, dove il suo Amore per noi e in noi può espandersi in tutta la pienezza del dono reciproco, ed è anche pienezza di testimonianza.

È Amore che non chiude la comunità in se stessa perché è qualitativamente universale, cioè Amore di figli, ed è lo stesso Amore di Gesù, Buon Pastore, che ci dice ancora: *“Ed ho altre pecore che non sono di quest'ovile: anche queste io devo condurre...”.*

La sollecitudine del Pastore per tutte le sue pecore ci impegna nella testimonianza, nel volerci veramente bene fra di noi: *“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”.* Anche questo è annuncio del Vangelo nel mondo.

Un caro saluto,

don Carlo

VIAGGIO VERSO GERUSALEMME



Mettersi in viaggio verso Gerusalemme significa decidere di affrontare le prove decisive della vita sapendo che (la vita) non sarà facile, anzi molto dolorosa. Gerusalemme era ed è la città santa della fede ebraica, così come è anche la città santa della fede cristiana.

Per gli ebrei, Gerusalemme è la città di Davide, la sede del tempio di Dio e il tempio era l'orgoglio di tutti gli israeliti. Orgoglio, potere, rispetto questo significava per gli Ebrei, Gerusalemme e il suo tempio. Per Gesù di Nazareth e per noi cristiani, salire a Gerusalemme significa esattamente il contrario.

Gesù sapeva che Gerusalemme lo avrebbe rifiutato cacciato e questo non lo riempiva di gioia.

I Samaritani non rifiutano Gesù in quanto tale ma semplicemente perché vuole recarsi al tempio di Gerusalemme. Questo incidente di percorso dà a Gesù l'occasione per correggere la falsa idea di messianismo che avevano i suoi discepoli: egli non è venuto a condannare chi non accoglie il Vangelo.

In questo brano può leggersi anche un insegnamento per i futuri missionari chiamati a preparare la venuta del Signore, essi devono aspettarsi anche di essere respinti.

Gesù rende duro il volto, nella piena accettazione delle sofferenze che sa che lo aspettano e si rivolge verso Gerusalemme, la città in cui si compirà la sua assunzione.

Tra Giudei e Samaritani non vi erano buoni rapporti, per antichi motivi che risalgono attorno al IV secolo a.C.

L'ospitalità viene negata a Gesù, pellegrino galileo, non lo accolgono perché il suo volto era diretto a Gerusalemme; al rifiuto la reazione dei discepoli è violenta e piena di vendetta, ma Gesù li rimprovera severamente affermando che l'avvicinarsi a Dio agli uomini non avviene con la forza.

E sulla strada vi sono tre incontri che fissano le condizioni per essere con Gesù per essere suoi discepoli, veri camminatori.

Gesù chiede di guardare avanti di non fermarsi, non dimentichiamo che anticamente i discepoli di Gesù venivano chiamati “uomini della via”.

Ecco che rivolgendoci al Signore possiamo dire: aiutaci Signore a metterci in cammino anche se l'orizzonte ci sembra oscuro.

Fosca Dall'Ara

UNA SETTIMANA IN MONTAGNA IN COMPAGNIA



Da **Domenica 10 a Sabato 16 Luglio**, per i bambini e i ragazzi della parrocchia - dalla 2^a elementare alla 3^a media - presso la villa Santa Maria Ausiliatrice di San Vito di Cadore.

Saranno accompagnati dal parroco, da alcuni catechisti, genitori e giovani animatori: l'obiettivo è vivere un'esperienza di condivisione ed amicizia con la guida del Signore. I bambini di 2^a e 3^a elementare dovranno essere accompagnati.

La vacanza è aperta a tutti ma per ragioni di capienza sono disponibili solamente 50 posti: verrà pertanto data priorità a bambini e ragazzi della Parrocchia.

La quota di iscrizione è di **180 €** a persona e comprende la pensione completa. Con almeno 40 adesioni, ci sarà la possibilità - indicandolo nell'apposita casella del modulo di iscrizione - di noleggiare un pullman per il viaggio di andata e di ri-



AGENDA DELLA SETTIMANA

- Domenica 26** - S. Vigilio
- Lunedì 27** - S. Cirillo d'Alessandria
- Martedì 28** - S. Ireneo
- Mercoledì 29** - Ss. Pietro e Paolo
- Giovedì 30** - Ss. P. M. della Chiesa di Roma
- Venerdì 1** - S. ARONNE
- ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA
- Sabato 2** - Bernardino Realino
- Domenica 3** - S. Tommaso Apostolo

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è sospesa, riprenderà con il nuovo anno pastorale



VITA DELLA COMUNITÀ
DOMENICA 26 GIUGNO ALLE ORE 10.00
40° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE DI DON VALTER PERINI

VOCE AMICA
*Augura a tutti buone vacanze
Tornerà a settembre*



CI HANNO LASCIATO

Pietro Cucchiara, Cesira "Angela" Pizzo, Rosa Siniscalchi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 26: 8.30 Giambattista, Giovanni, Maria, Bruna, Giancarlo / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 Lino / **Lunedì 27:** 18.30 Italo / **Martedì 28:** 18.30 Benefattori defunti, Anna, Maria, Antonietta, Roberto, Giovanna, Maria, Mario, Maria, Fabio / **Mercoledì 29:** 18.30 Fam. Viale / **Giovedì 30:** 18.30 / **Venerdì 1:** 18.30 Antonietta / **Sabato 2:** 18.30 Giuseppe / **Domenica 3:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 Per la parrocchia / 18.30